

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 29 luglio 2016

n. 173



Attualità

Davanti all'incertezza la forza è ancora nell'Unione (Europea)

(articolo sulla Stampa dei Ministri Linde, Roth e Grech e dei Sottosegretari Gozi, Désir, Marquez e Prouza)

L'uscita del Regno Unito ha rappresentato un momento molto triste nella nostra storia comune. Rispettiamo la decisione presa, ma ora dobbiamo evitare il diffondersi dell'incertezza e quindi procedere quanto prima all'avvio dei negoziati per il recesso. Da europeisti impegnati e progressisti, diciamo con forza che solo restando uniti potremo frenare la deriva degli euro scettici e populistici. Solo insieme potremo smascherare il falso mito dell'Unione europea terra di debolezza, di perdita della propria sovranità nazionale e indipendenza. Perché nessuna crisi,

quale essa sia, può essere fronteggiata da soli. Perché la forza è nell'Unione (europea). Perché soltanto agendo insieme si può avere una reale influenza sulle sfide globali: dal cambiamento climatico all'economia digitale, fino alle questioni migratorie e alle crisi internazionali.

A pag. 2

Indagine Eurobarometro standard della primavera 2016

L'immigrazione e il terrorismo sono visti come le principali sfide dell'Unione europea: Secondo i cittadini europei, l'immigrazione rimane la problematica principale tra le questioni che l'Unione europea si trova ad affrontare in questo momento (48%, -10). Il terrorismo (39%, +14) resta il secondo elemento più frequentemente citato, dopo un forte aumento rispetto all'indagine dell'autunno 2015, prima di situazione economica (19%, -2), stato delle finanze pubbliche degli Stati membri (16%, -1) e disoccupazione (15%, -2). **A pag. 29**

Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Eventi	pag. 18
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 10	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 18
➤ Giovani	pag. 14		

Europa Marche News

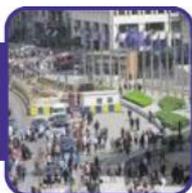
Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino l'11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi



Attualità

Davanti all'incertezza la forza è ancora nell'Unione (Europa)

(articolo sulla Stampa dei Ministri Linde, Roth e Grech e dei Sottosegretari Gozi, Désir, Marquez e Prouza)

L'uscita del Regno Unito ha rappresentato un momento molto triste nella nostra storia comune. Rispettiamo la decisione presa, ma ora dobbiamo evitare il diffondersi dell'incertezza e quindi procedere quanto prima all'avvio dei negoziati per il recesso. Da europeisti impegnati e progressisti, diciamo con forza che solo restando uniti potremo frenare la deriva degli euroscettici e populistici. Solo insieme potremo smascherare il falso mito dell'Unione europea terra di debolezza, di perdita della propria sovranità nazionale e indipendenza. Perché nessuna crisi, quale essa sia, può essere fronteggiata da soli. Perché la forza è nell'Unione (europea). Perché soltanto agendo insieme si può avere una reale influenza sulle sfide globali: dal cambiamento climatico all'economia digitale, fino alle questioni migratorie e alle crisi internazionali.

In quanto rappresentanti politici, abbiamo la responsabilità di prendere decisioni in maniera trasparente ed efficace. Le istituzioni europee sono all'altezza di questo compito. Il Consiglio europeo, preparato e seguito dal Consiglio affari generali, indica la guida politica, mentre i Ministri, gli eletti nel Parlamento europeo e i commissari lavorano in modo trasparente, per attuare le politiche europee. Questo è il metodo comunitario. Per riconquistare la fiducia dei cittadini questi meccanismi devono essere chiari a tutti.

Tre sono i temi sui quali concentrarci. Il primo riguarda la sicurezza, la gestione dei flussi migratori e la libera circolazione delle persone. Tre punti legati a filo doppio e da affrontare in maniera sinergica. I recenti attacchi terroristici ci hanno drammaticamente insegnato quanto sia necessario e urgente investire maggiori risorse in sicurezza. Con l'obiettivo di garantire stabili-

tà, pace e sviluppo. Dobbiamo potenziare la difesa delle nostre frontiere esterne, instaurando rapporti di collaborazione e amicizia con i nostri vicini.

La strategia globale, presentata dall'Alto Rappresentante Federica Mogherini, è una grande opportunità per rafforzare sia la politica estera che quella di sicurezza e di difesa dell'Ue. Dobbiamo governare insieme l'immigrazione, affinché non sia un costo o un pericolo, ma un'occasione di crescita comune. E comune e comunitaria deve essere la risposta alla questione dei rifugiati e dei migranti; la protezione dei confini comuni; la politica europea di asilo, basata sui valori condivisi e su una giusta distribuzione degli oneri. E non da ultimo dobbiamo assolutamente salvaguardare la libera circolazione delle persone. L'area Schengen va rafforzata e non messa in discussione.

Secondo tema: la necessità di superare la recente crisi economico-finanziaria. La percentuale dei cittadini disoccupati è ancora troppo alta, specialmente tra i giovani. E' per questo che dobbiamo rafforzare investimenti, ricerca e formazione. L'eurozona deve essere completata, consolidando la crescita e alzando il livello di occupazione. Solo così l'Ue tornerà ad essere una terra di prosperità e stabilità sociale. Terzo tema: l'Ue non ha futuro se le nuove generazioni non ci credono più. I giovani europei sono i cittadini di oggi e di domani. Dobbiamo puntare su formazione, mobilità e imprenditorialità. Il progetto Erasmus, la più grande storia di successo europea, sintetizza tutto questo. E per questo dobbiamo mantenerlo e rafforzarlo. L'Ue è prima di tutto un'unione di valori. Democrazia, stato di diritto, pace, libertà, rispetto, uguaglianza, impegno, solidarietà sono parte integrante della nostra identità. Rafforzando questi valori rafforzeremo la credibilità europea nel resto del mondo, affermando la nostra solida-

rietà, unità e coesione. Necessarie oggi più che mai.

Harlem Désir, sottosegretario agli Affari Europei della Francia

Sandro Gozi, sottosegretario per gli Affari Europei dell'Italia

Louis Grech, vicepremier e ministro per gli Affari Europei di Malta

Ann Linde, ministro UE e del Commercio della Svezia

Margarida Marques, sottosegretario per gli Affari europei del Portogallo

Tomas Prouza, sottosegretario per gli Affari Europei della Repubblica Ceca

Michael Roth, ministro per l'Europa della Germania

Il Presidente Juncker nomina Michel Barnier capo negoziatore per i negoziati con il Regno Unito a norma dell'articolo 50 del TUE

Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha nominato Michel Barnier, ex Vicepresidente della Commissione europea ed ex Ministro francese, negoziatore capo incaricato di guidare la task force della Commissione che dovrà preparare e condurre i negoziati con il Regno Unito a norma dell'articolo 50 del TUE.

Barnier riferirà direttamente al Presidente e avrà a sua disposizione i migliori esperti della Commissione. Sarà affiancato da un gruppo di direttori generali che si occupano di temi attinenti i negoziati.

Il Presidente Juncker ha dichiarato: "Sono molto felice che il mio amico Michel Barnier abbia accettato questo compito importante e impegnativo. Volevo un politico esperto per questo lavoro difficile. Michel è un negoziatore qualificato con una lunga esperienza nelle principali aree strategiche attinenti i negoziati, in quanto è stato Ministro degli Affari esteri e dell'agricoltura e membro della Commissione responsabile per la politica regionale, le riforme istituzionali e il mercato interno e i servizi. La sua ampia rete di contatti nelle capitali di tutti gli Stati membri dell'UE e al Parlamento europeo è a mio avviso una risorsa preziosa per questa funzione. Michel avrà accesso a tutte le risorse della Commissione necessarie a svolgere i suoi compiti. Farà capo direttamente a me e lo inviterò regolarmente a riferire al Collegio per tenere la

mia squadra al corrente dello stato di avanzamento dei negoziati. Sono sicuro che sarà all'altezza di questa nuova sfida e che ci aiuterà a sviluppare un nuovo partenariato con il Regno Unito dopo il suo recesso dall'Unione europea." Michel Barnier, in qualità di negoziatore capo, avrà una qualifica pari a quella di direttore generale e prenderà servizio il 1° ottobre 2016.

Contesto

In seguito al referendum del 23 giugno nel Regno Unito, il 29 giugno i capi di Stato e di governo dei 27 Stati membri e i Presidenti del Consiglio europeo e della Commissione europea hanno partecipato a una riunione informale a Bruxelles.

In quell'occasione hanno deciso di organizzare il recesso del Regno Unito dall'Unione europea in modo ordinato. L'articolo 50 del TUE costituisce la base giuridica di questo processo. Testo della dichiarazione della riunione informale a 27 del 29 giugno 2016.

In linea con il principio "nessun negoziato senza notifica", il compito del negoziatore capo nei mesi a venire sarà preparare il terreno sul fronte interno per il lavoro futuro. Una volta avviato il processo di cui all'articolo 50, prenderà i contatti necessari con le autorità del RU e con tutti gli altri interlocutori dell'UE e degli Stati membri.

Il comunicato stampa è disponibile on line in inglese, francese e tedesco.

Attuazione della normativa UE sulla lotta contro la criminalità organizzata

La Commissione europea ha adottato una relazione sull'attuazione della decisione quadro del

Consiglio del 2008 sulla lotta contro la criminalità organizzata.

Secondo la relazione, larga parte della decisione quadro, che prevede il ravvicinamento della definizione di crimini connessi alla partecipazione ad organizzazioni criminali, è stata recepita nella legislazione nazionale, ma è necessario continuare a lavorare per ridurre le divergenze rimanenti.

Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: "La lotta contro la criminalità organizzata è una delle priorità dell'Agenda europea sulla sicurezza e ha una forte dimensione transfrontaliera in cui l'UE può veramente fare la differenza. Esistono legami tra il terrorismo e la criminalità organizzata e molti terroristi hanno una lunga storia di attività criminali. È dunque giunto il momento per gli Stati membri di rispettare pienamente i loro obblighi, sanciti nella legislazione dell'UE, in merito alla qualificazione come reato della partecipazione alla criminalità organizzata. Vogliamo colmare le lacune rimanenti il prima possibile e garantire una collaborazione efficace tra gli Stati membri. La

Commissione è pronta a continuare a sostenere gli Stati membri in questo impegno, ma anche a controllare che rispettino le norme usando a questo scopo tutti i poteri conferitile dai trattati."

L'Agenda europea sulla sicurezza sottolinea la necessità di aiutare gli Stati membri a sviluppare una maggiore fiducia reciproca, ad utilizzare pienamente gli strumenti esistenti per condividere le informazioni e ad incentivare la cooperazione operativa transfrontaliera tra le autorità competenti. Per conseguire questi obiettivi è necessario applicare ed attuare meglio gli strumenti giuridici dell'UE esistenti in tutti gli Stati membri.

Per questa ragione, la Commissione, in qualità di guardiano dei trattati, controlla il recepimento degli strumenti UE pertinenti. Questo lavoro contribuirà anche a valutare la necessità e l'opportunità di rivedere la decisione quadro sulla lotta contro la criminalità organizzata.

PMI settori culturali e creativi: varato nuovo sistema di garanzia

La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) hanno varato il 30 giugno un sistema di garanzia di 121 milioni di euro per sostenere le PMI nei settori culturali e creativi attraverso gli istituti finanziari. Il sistema dovrebbe generare prestiti bancari per un valore di oltre 600 milioni di euro nei prossimi sei anni. L'iniziativa permette al FEI di fornire gratuitamente garanzie e controgaranzie a intermediari finanziari selezionati, in modo che questi possano concedere maggiori finanziamenti attraverso il credito a imprenditori dei settori culturali e creativi. Le banche commerciali e al dettaglio, le banche di promozione e altri intermediari finanziari che beneficeranno della garanzia di 121 milioni di euro finanzieranno più di 10 000 PMI in un'ampia gamma di settori quali audiovisivo (film, televisione, animazione, videogiochi e multimedia), festival, musica, letteratura, architettura, archivi, biblioteche e musei, artigianato artistico, patrimonio culturale, design, arti dello spettacolo, editoria, radio e arti visive.

Lo strumento finanziario, istituito nell'ambito di Europa creativa (il principale programma dell'UE per i settori culturali e creativi) sarà gestito dal FEI per conto della Commissione europea. Le PMI europee dovrebbero poterne beneficiare già entro la fine dell'anno. I settori creativi e culturali danno lavoro a oltre 7 milioni di persone nell'UE e rappresentano il 4,2% del PIL dell'Unione. L'accesso ai finanziamenti per questi settori può essere difficile, soprattutto a causa della natura immateriale delle loro attività ma anche delle dimensioni ridotte del mercato, dell'incertezza della domanda e dell'assenza di intermediari finanziari dotati delle competenze necessarie per affrontare le specificità dei settori.

Il nuovo strumento di garanzia per i settori culturali e creativi comprende attività di rafforzamento delle capacità per gli intermediari finanziari, in modo che possano acquisire competenze specifiche su elementi chiave di questi settori (ad esempio, modelli commerciali specifici e valutazione del rischio di credito). A tal fine, il

FEI selezionerà mediante un bando di gara aperto uno o più prestatori di servizi per il rafforzamento delle capacità (ad esempio una società di consulenza specializzata nei settori culturali e creativi). La formazione sarà gratuita per gli intermediari finanziari.

Nei prossimi giorni il FEI pubblicherà un invito a manifestare interesse rivolto agli istituti finanziari ammissibili (banche, istituti di garanzia, fondi ecc.). Al termine di un attento processo di selezione, il FEI selezionerà gli intermediari finanziari, che potranno quindi proporre i nuovi finanziamenti alle PMI nei settori interessati. Gli intermediari finanziari dovranno presentare relazioni dettagliate sui prodotti finanziari proposti alle PMI e sul ricorso agli stessi.

Europa creativa è un programma della durata di sette anni (2014-2020), destinato a sostenere gli operatori dei settori creativi e culturali, con una dotazione di 1,46 miliardi di euro per l'intera durata del periodo. È composto dal programma MEDIA (che sostiene lo sviluppo e la distribuzione di opere audiovisive europee), dal programma Cultura (che sostiene iniziative culturali che promuovono ad esempio la cooperazione transfrontaliera e la traduzione letteraria) e dalla sezione transettoriale. L'obiettivo del programma Europa creativa è promuovere la diversità culturale, incoraggiare la circolazione della cultura e della creatività europee e rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi.

Ttip: fonti, Ue chiederà a Obama passi su apertura appalti

Il negoziato sull'accordo Ttip sarà, insieme alla Brexit, al centro del trilaterale tra il presidente Barack Obama e i presidenti della Commissione e del Consiglio europeo, Jean-Claude Juncker e Donald Tusk, in programma venerdì mattina prima dell'inizio del vertice della Nato a Varsavia. Tusk e Juncker, indicano alti funzionari europei, diranno a Obama che l'Europa "ha intenzione di intensificare" la trattativa, di cui è previsto un nuovo round la prossima settimana, "ma chiederanno agli Usa di fare passi che permettano di superare le preoccupazioni europee", in particolare sulla questione della reciprocità di partecipazione agli appalti pubblici. "Altrimenti sarà molto difficile chiudere il negoziato" hanno aggiunto le fonti europee.

Si può puntare all'applicazione provvisoria dell'accordo di libero scambio Ue-Canada per inizio 2017, anche se serve la ratifica dell'intesa da parte dei parlamenti nazionali. E' quanto affermano fonti Ue, secondo cui se il Consiglio e l'Europarlamento daranno il loro

ok, come da consuetudine l'accordo commerciale nella sua interezza o solo parti di esso - a seconda di come decidono i 28 - può entrare provvisoriamente in vigore anche se le ratifiche nazionali non sono ancora state portate a termine. Spetterà a quegli stati membri che hanno manifestato alla Commissione Ue la loro volontà di sottoporre il Ceta ai rispettivi parlamenti di fare ora in modo di accelerare i tempi e guadagnare il loro sostegno. Se ci fosse anche un solo voto negativo da parte di un'Assemblea dei 28, Bruxelles si troverebbe una volta di più in terra incognita per il futuro dell'accordo, perché finora non si è mai presentato il caso di una bocciatura.

Per la prossima primavera dovrebbe poi arrivare la sentenza della Corte di giustizia Ue sull'accordo con Singapore, che dovrà fare chiarezza sul tipo di competenza, se esclusivamente Ue o mista, e che definirà quindi le linee guida per le altre intese commerciali.

Ue-Cina: Mogherini, Pechino tagli sovraccapacità industriale

L'Europa "vede i rischi" di una Cina che "sta diventando un membro più integrato della comunità globale" e questo da una parte implica che Pechino "deve accettare anche i doveri e non solo i benefici" del suo nuovo status, dall'altra significa che l'Europa "deve assicurarsi

di agire per proteggere la nostra industria da pratiche commerciali sleali". Quindi "la Cina deve fare significativi e verificabili tagli alla sovraccapacità industriale, in particolare nel settore dell'acciaio, ma anche in quelli dell'alluminio, delle ceramiche e dei prodotti a base di legno".

Lo ha detto l'alto rappresentante per la politica estera, Federica Mogherini, presentando alla plenaria del Parlamento europeo la nuova strategia Ue-Cina, lanciata alla fine di giugno, che tra gli obiettivi ha quello di "chiudere un accordo sugli investimenti ambizioso e complessivo" ma prevede anche il rafforzamento degli strumenti di difesa commerciale aggiornando la proposta della Commissione del 2013.

Per gli investimenti, nella strategia è incluso "un contributo della Cina al piano di investimenti per l'Europa", per attività di ricerca comuni e per la connessione del continente euroasiatico tanto fisico quanto digitale allo scopo di facilitare sia commercio e investimenti sia il flusso delle persone. Come passo successivo, la strategia prevede "un accordo di libero commercio" quando saranno stati conclusi tanto l'accordo sugli investimenti quanto "la messa

in atto di riforme che mettano sulle stesso piano le compagnie nazionali e straniere".

A Strasburgo Mogherini ha sottolineato che "l'ambiente della sicurezza dell'Asia ora appare più instabile di qualche anno fa ma la Cina ha anche cercato una cooperazione più forte con altre potenze mondiali, compresa la Ue, su molte questioni globali". "Noi - ha aggiunto l'alto rappresentante - abbiamo interesse in una Cina aperta, stabile e cooperativa. Ma anche la Cina ha un grande interesse ad avere buoni rapporti con la Ue. Siamo i maggiori partner commerciali e siamo un importante 'security provider' in Asia, dall' Afghanistan alle Filippine". "Mentre ci concentriamo sulle opportunità, questo non significa che non vediamo i rischi di questa nuova fase. Sappiamo tutti molto bene che stiamo andando verso un momento delicato delle nostre relazioni commerciali".

Corte Ue divisa su divieto velo al lavoro

Corte Ue divisa sul divieto del velo islamico sul luogo di lavoro: su due casi simili, gli avvocati generali sono giunti a conclusioni opposte e toccherà ora a giudici dirimere la questione. L'avvocato Sharpstone ha concluso che vietare il velo è "un'illegittima discriminazione diretta", mentre un mese fa il suo collega Kokott aveva stabilito che il divieto è "legittimo", se risponde a una regola aziendale di neutralità religiosa e ideologica.

"Una politica aziendale che impone a una dipendente di togliere il velo islamico quando si trova a contatto con i clienti costituisce un'illegittima discriminazione diretta", ha concluso l'avvocato generale della Corte di giustizia Ue Eleanor Sharpston, contraddicendo le conclusioni pubblicate dalla sua collega Juliano Kokott a maggio, secondo cui è il divieto a indossare il velo è invece legittimo, se risponde a una regola aziendale di neutralità religiosa e ideologica. Toccherà ora alla Corte dirimere la questione, evidentemente molto delicata e dibattuta.

I due avvocati si sono espressi su cause differenti. Le conclusioni di fanno riferimento al

caso di una donna musulmana assunta come ingegnere progettista dalla Micropole, società di consulenza informatica nel 2008. Quando lavorava, a volte indossava un velo islamico che le copriva il capo. Ma quando uno dei clienti si è lamentato, l'azienda le ha chiesto di non metterlo più. La signora si è rifiutata ed è stata licenziata dall'azienda che sosteneva come il rifiuto rendeva impossibile lo svolgimento delle sue mansioni in rappresentanza dell'impresa. L'avvocato Sharpston sostiene che il licenziamento della signora "configura una discriminazione diretta basata sulla religione o sulle convinzioni personali". E osserva che "è probabile che una politica aziendale che impone un codice di abbigliamento totalmente neutro costituisca una discriminazione indiretta". Conclusione totalmente diversa dalla sua collega Kokott, che a maggio, su un caso simile, aveva concluso come "non costituisce una discriminazione diretta fondata sulla religione il divieto posto ad una lavoratrice di fede musulmana di indossare un velo sul luogo di lavoro".

Nuovo accordo per la cyber sicurezza

Secondo un recente sondaggio, almeno l'80% delle imprese europee ha subito almeno un incidente di sicurezza informatica nel corso dell'ultimo anno, mentre il numero degli incidenti in tutti i comparti industriali a livello mondiale è aumentato del 38% nel 2015. Si tratta di una situazione che danneggia le imprese europee, grandi e piccole, e rischia di minare la fiducia nell'economia digitale. Nel quadro della strategia per il mercato unico digitale, la Commissione intende rafforzare la cooperazione tra gli Stati e tra tutti gli attori e i settori che si occupano di cibersicurezza e contribuire allo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi innovativi e sicuri *in tutta l'UE*.

Andrus **Ansip**, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: *"In assenza di fiducia e di sicurezza non può esistere un mercato unico digitale. L'Europa deve essere pronta ad affrontare minacce informatiche sempre più sofisticate, che non conoscono frontiere. Proponiamo misure concrete per rafforzare la resilienza dell'Europa di fronte a questi attacchi e per garantire la capacità necessaria per la costruzione e l'espansione della nostra economia digitale"*.

Günther H. **Oettinger**, Commissario per l'economia e la società digitali, ha dichiarato: *"L'Europa ha bisogno di prodotti per la cibersicurezza di alta qualità, interoperabili e a costi contenuti. Il settore europeo della sicurezza informatica ha una grande opportunità per competere in un mercato mondiale in rapida crescita. Invitiamo gli Stati membri e tutti gli organismi che si occupano di cibersicurezza a rafforzare la cooperazione e condividere le proprie conoscenze, informazioni e competenze per accrescere la resilienza informatica dell'Europa. Il partenariato storico in materia di sicurezza informatica firmato con i rappresentanti del settore segna un importante passo avanti."*

Il piano d'azione presentato prevede l'avvio del primo **partenariato europeo pubblico-privato per la sicurezza informatica**, con un investimento da parte dell'Unione europea, nel quadro del programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020, di 450 milioni di euro. Gli investimenti degli operatori del mercato della cibersicurezza, rappresentati dall'Organizzazione europea per la sicurezza informatica (ECISO), dovrebbero essere tre volte maggiori. Al partenariato parteciperanno anche

rappresentanti di pubbliche amministrazioni nazionali, regionali e locali, centri di ricerca e università. Si tratta di un'iniziativa volta a promuovere la cooperazione fin dalle prime fasi della ricerca e dell'innovazione e a sviluppare soluzioni di cibersicurezza per settori quali l'energia, la sanità, i trasporti e la finanza. Il commissario Oettinger ha firmato a Strasburgo il partenariato con l'ECISO (foto e video disponibili verso le ore 12:00).

La Commissione stabilisce inoltre varie misure per affrontare la frammentazione del mercato della cibersicurezza dell'UE. Attualmente una società che opera nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) può trovarsi ad affrontare processi di certificazione diversi per vendere i suoi prodotti e servizi in più Stati membri. Per questo la Commissione si adopererà per realizzare un **quadro europeo di certificazione** per i prodotti per la sicurezza nel campo delle TIC.

Una miriade di PMI europee innovative si è fatta strada sia nei mercati di nicchia (ad es. la crittografia) che in quelli più tradizionali (ad es. i programmi antivirus) facendo ricorso a nuovi modelli commerciali: spesso però queste aziende faticano a crescere. La Commissione intende **agevolare l'accesso ai finanziamenti per le imprese più piccole** che operano nel campo della cibersicurezza e a questo scopo valuterà diverse opzioni nel quadro del piano di investimenti dell'UE.

Già con la **direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione**, che dovrebbe essere adottata domani dal Parlamento europeo, verrà istituita una rete di gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente in tutta l'UE, per assicurare una reazione rapida alle minacce e agli incidenti informatici. La direttiva istituisce inoltre un "gruppo di cooperazione" tra gli Stati membri per sostenere e facilitare la cooperazione strategica e lo scambio di informazioni e per aumentare la fiducia. La Commissione invita gli Stati membri a sfruttare al meglio questi nuovi meccanismi e a rafforzare il coordinamento ogniqualvolta sia possibile. La Commissione proporrà modalità **perintensificare la cooperazione transfrontaliera in caso di gravi incidenti informatici**. Data la rapidità

dei mutamenti nel settore della cibersicurezza, la Commissione presenterà anche una valutazione dell'**Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)** per stabilire se il suo mandato e le sue capacità siano ancora adeguate al compimento della sua missione, vale a dire sostenere gli Stati membri dell'UE nel potenziamento della resilienza informatica. La Commissione sta valutando anche le modalità per rafforzare e ottimizzare la cooperazione in materia di cibersicurezza in diversi settori dell'economia, com-

prese la formazione e l'istruzione in materia di sicurezza informatica.

Contesto

Il piano d'azione presentato si fonda principalmente sulla strategia per il mercato unico digitale del 2015, sulla strategia dell'Unione europea per la cibersicurezza del 2013 e sull'imminente Direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione. Inoltre si basa sulle recenti comunicazioni sull'attuazione dell'agenda europea sulla sicurezza e sulla lotta contro le minacce ibride.

Un nuovo strumento online per misurare costi ed emissioni dei viaggi in auto

Sviluppato da Commissione europea e centro comune di ricerca (JRC), il Green driving tool aiuterà i cittadini a stimare i costi di carburante e le emissioni di CO2 dei loro spostamenti.

Il "Green driving tool" è uno strumento a sostegno delle iniziative della Commissione per la decarbonizzazione del trasporto in Europa. Accessibile via web, questo strumento interattivo permette di stimare i costi per il carburante e le emissioni di CO2 dei singoli spostamenti in auto tenendo conto di variabili come la tipologia di macchina, di motore, il carburante utilizzato e lo stile di guida.

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport e responsabile

del centro comune di ricerca ha dichiarato: "Il Green driving tool, sviluppato dal centro comune di ricerca della Commissione, aiuta i consumatori a scegliere con consapevolezza come spostarsi e a diminuire i consumi e le emissioni. Questo è un ottimo esempio di come la scienza possa intervenire a sostegno dei nostri obiettivi strategici e fornire strumenti pratici per affrontare le sfide sociali e rafforzare il ruolo dei cittadini".

In linea con l'obiettivo della Commissione di sostenere la transizione verso veicoli con emissioni ridotte o nulle delineato nella Strategia europea per la mobilità a basse emissioni.

62 milioni ai parchi eolici e solari nell'UE

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha firmato un accordo con Sustainable Sàrl, una controllata di SUSI Partners AG, impegnando fino a 63 milioni di euro nel Fondo per l'energia rinnovabile SUSI II. L'accordo è garantito nel quadro del Fondo europeo per gli investimenti strategici, il cuore del Piano di investimenti per l'Europa.

Il portafoglio del secondo fondo per l'energia rinnovabile di SUSI comprende già 13 parchi eolici e fattorie solari in Germania, Francia, Regno Unito, Portogallo e Italia, che producono in totale circa 170 MW di energia pulita.

Miguel Arias Cañete, Commissario per l'Azione per il clima e l'energia, ha dichiarato: "Nell'UE stiamo creando iniziative e incentivi per agevolare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Si tratta di un esempio di impegno locale per trasformare il sistema energetico e sono azioni locali come questa che ci aiuteranno a raggiungere i nostri obiettivi in materia di clima e di energia. Invito il settore privato a seguire queste orme e a cogliere le opportunità offerte dal piano Juncker, dalla BEI e dalla transizione energetica."

Indagine Eurobarometro standard della primavera 2016

L'immigrazione e il terrorismo sono visti come le principali sfide dell'Unione europea:

Secondo i cittadini europei, l'immigrazione rimane la problematica principale tra le questioni che l'Unione europea si trova ad affrontare in questo momento (48%, -10). Il terrorismo (39%, +14) resta il secondo elemento più frequentemente citato, dopo un forte aumento rispetto all'indagine dell'autunno 2015, prima di situazione economica (19%, -2), stato delle finanze pubbliche degli Stati membri (16%, -1) e disoccupazione (15%, -2).

A livello nazionale, invece, le questioni che preoccupano maggiormente i cittadini sono la disoccupazione (33%, -3) e l'immigrazione (28%, -8). La situazione economica è al terzo posto (19%, immutato).

Il supporto per le priorità politiche della Commissione europea:

Come nel precedente sondaggio del mese di novembre 2015, vi è una condivisione dei temi prioritari stabiliti dalla Commissione Europea. Per quanto riguarda la questione delle migrazioni, il 67% degli europei afferma di essere a

favore di una politica europea comune in materia di migrazione. Quasi sei europei su dieci (58%) sono positivi sulla migrazione di persone provenienti da altri Stati membri dell'UE. Tuttavia, la stessa proporzione è negativa per l'immigrazione di persone provenienti da fuori dell'UE. Europei vedono l'UE come attore globale: il 68% ritiene che la voce dell'Unione europea conti nel mondo.

Il supporto per l'euro rimane stabile (55% nell'UE nel complesso, il 68% nella zona euro). Vi è il supporto di maggioranza per la moneta unica in 22 Stati membri, tra cui tutti quelli appartenenti alla zona euro.

Anche i cittadini italiani identificano nell'immigrazione la principale preoccupazione dell'UE (44%), confermando il terrorismo al secondo posto (34%), seguito da situazione economica (22%), disoccupazione (21%) e stato delle finanze pubbliche degli Stati membri (11%). Per quanto la politica nazionale, il 44% degli italiani considerano la disoccupazione la questione più problematica.

Integrazione: nuovo sito web

La Commissione europea ha lanciato il sito "**European Web Site on Integration**", che offre una raccolta di buone prassi e una vasta varietà di strumenti e informazioni utili per far sì che l'integrazione funzioni realmente. "L'integrazione di successo dei cittadini dei pa-

esi terzi residenti legalmente negli Stati membri dell'Unione europea è vitale per rafforzare la libertà, la sicurezza e la giustizia in Europa", così la Commissione in un comunicato stampa.

<https://ec.europa.eu/migrant-integration/>

netBravo: la nuova app sviluppata dalla Commissione europea

Il Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea ha sviluppato un'applicazione che aiuterà i cittadini dell'UE che si spostano in Europa a verificare la qualità dei segnali wi-fi, 4G, 3G e GSM nel luogo in cui si trovano.

"netBravo" consente all'utente di monitorare diverse variabili, come la forza del segnale, la velocità e l'uso del canale, che sono poi visualizzate in vari colori, secondo la qualità, su una mappa dell'Europa.

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport e responsabile del JRC, ha dichiarato: "Con l'approssimarsi delle vacanze che favoriscono gli spostamenti dei cittadini europei, l'applicazione netBravo sarà uno strumento utile per aiutare i consumatori a scegliere gli operatori, ovunque si trovino nell'UE. Contribuirà anche a fornire un quadro affidabile della qualità della banda larga nell'UE. Per questo netBravo è un ottimo esempio di come sia l'elaborazione delle politiche che i servizi a

disposizione dei consumatori possano beneficiare del progresso scientifico."
L'applicazione rispetta una rigida politica di riservatezza e non raccoglie nessun dato persona-

le. È disponibile sia per iOS che per Android e si può scaricare all'indirizzo <http://www.netbravo.eu/>



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Bandi 2016 Programma “Diritti, Uguaglianza, Cittadinanza”

La Commissione europea ha pubblicato sul “Portale dei Partecipanti” i bandi per il 2016 relativi al programma “Diritti, uguaglianza, cittadinanza”. Le call rientrano in tre ambiti:

1) Diritti di cittadinanza europea, anti-discriminazione, prevenzione e lotta all'intolleranza

Bando REC-RCIT-CITI-AG-2016: azioni volte a favorire l'inclusione e la partecipazione dei cittadini europei alla vita civile e politica dei Paesi UE di accoglienza

Apertura: 17 novembre 2016

Scadenza: 11 gennaio 2017

Bando REC-RDIS-DISC-AG-2016: progetti nazionali e transnazionali sulla non discriminazione e sull'integrazione dei Rom

Apertura: 15 dicembre 2016

Scadenza: 28 febbraio 2017

Bando REC-RRAC-HATE-AG-2016: sostegno alle autorità degli SM nell'individuazione e scambio di best practice per la corretta applicazione della Decisione quadro UE sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale

Apertura: 15 settembre 2016

Scadenza: 05 gennaio 2017

Bando REC-RRAC-RACI-AG-2016: sostegno al dialogo e allo scambio di best practice per promuovere la tolleranza e il rispetto reciproco

Apertura: 15 settembre 2016

Scadenza: 05 gennaio 2017

2) Prevenzione e lotta contro la violenza basata sul genere

Bando REC-RDAP-AWAR-AG-2016: azioni volte ad educare e sensibilizzare i ragazzi e le ragazze riguardo alla violenza di genere come modo di prevenzione precoce

Apertura: 24 novembre 2016

Scadenza: 08 marzo 2017

Bando REC-RDAP-VICT-AG-2016: azioni volte a promuovere l'accesso alla giustizia e sostenere le vittime della violenza di genere e il trattamento dei colpevoli

Apertura: 25 novembre 2016

Scadenza: 08 marzo 2017

3) Promozione e protezione dei diritti dei bambini

Bando REC-RCHI-PROF-AG-2016: sostegno allo sviluppo di capacità sui diritti e la protezione del bambino per i professionisti dell'asilo e migrazione

Apertura: 13 settembre 2016

Scadenza: 13 dicembre 2016

Bando REC-RDAP-CHIL-AG-2016: sostegno ad approcci integrati e multidisciplinari centrati sul bambino per i bambini vittime di violenza

Apertura: 13 settembre 2016

Scadenza: 13 dicembre 2016

Programma di lavoro CER 2017 nell'ambito di Orizzonte 2020

Con la presente si notifica la pubblicazione di inviti a presentare proposte e attività correlate conformemente al programma di lavoro CER 2017 nell'ambito di Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020).

La Commissione ha adottato il programma di lavoro CER 2017 (1) con la decisione C(2016) 4616 del 25 luglio 2016. Con tali inviti si chiede di presentare proposte.

Il programma di lavoro CER 2017, compresi i termini e i bilanci, è disponibile sul sito web del portale del partecipante unitamente alle informazioni riguardanti le modalità degli inviti e delle attività correlate nonché le informazioni per i candidati sul come presentare proposte:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portals/desktop/en/home.html>.

GECT ESPON — Analisi mirate

Nel quadro dell'operazione unica del programma ESPON 2020, GECT ESPON invita le parti interessate a presentare proposte per analisi mirate.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è **il 19 agosto 2016**.

Il modulo di candidatura e una guida di orientamento delle parti interessate per la prepara-

zione delle proposte possono essere scaricati dal sito web di ESPON: <http://www.espon.eu>

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Funzionari responsabili dell'accREDITAMENTO/addetti alla reception al Parlamento europeo

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire elenchi di riserva dai quali il Parlamento europeo attingerà per l'assunzione di nuovi funzionari «responsabili dell'accREDITAMENTO/addetti alla reception» (gruppo di funzioni AST-SC).

Grado SC 1: 45 Grado SC 2: 10

Il presente bando di concorso generale riguarda 2 gradi. Ci si può candidare a uno solo di essi. La scelta deve essere fatta al momento dell'iscrizione elettronica e non potrà essere modificata dopo la convalida dell'atto di candidatura per via elettronica. Tuttavia, a determinate condizioni illustrate al punto 2), le candidature al grado SC 2 possono essere riassegnate dalla commissione giudicatrice al grado SC 1.

NATURA DELLE FUNZIONI

Il Parlamento europeo è alla ricerca di funzionari responsabili dell'accREDITAMENTO/addetti alla reception che lavorino ai servizi di accoglienza, si occupino delle domande di accREDITAMENTO e rilascino carte di accesso, conformemente alle norme del Parlamento europeo.

Il personale assunto dovrà indossare l'uniforme fornita dal Parlamento europeo, spostarsi tra le tre sedi del Parlamento europeo (Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo) e lavorare a turni.

Per maggiori informazioni sulle funzioni tipiche da svolgere si veda l'ALLEGATO I.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Al momento della convalida della domanda, i candidati devono soddisfare **TUTTE** le condizioni riportate qui di seguito.

Requisiti generali

— Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE

- Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare
- Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere

Condizioni specifiche:

lingue

— Lingua 1: almeno il livello C1 di una delle 24 lingue ufficiali dell'UE

— Lingua 2: almeno il livello B2 di francese, inglese o tedesco; la lingua 2 è obbligatoriamente diversa dalla lingua 1

L'atto di candidatura va compilato in francese, inglese o tedesco .

La seconda lingua del concorso deve essere scelta tra francese, inglese o tedesco . Sono queste le principali lingue di lavoro delle istituzioni dell'UE e, nell'interesse del servizio, i neoassunti devono essere immediatamente in grado di lavorare e di comunicare in modo efficace nel loro lavoro quotidiano in almeno una di queste lingue.

Gradi SC1 e SC2

— Studi superiori della durata di almeno 1 anno attestati da un diploma e direttamente attinenti alla natura delle funzioni da svolgere, oppure

— studi superiori attestati da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguiti da un'esperienza professionale della durata di almeno 3 anni e direttamente attinenti alla natura delle funzioni da svolgere,

oppure

— una formazione professionale (equivalente al livello 4 del quadro europeo delle qualifiche di almeno 1 anno, seguita da un minimo di 3 anni di esperienza professionale . Sia la formazione che l'esperienza professionale devono essere direttamente attinenti alla natura delle funzioni da svolgere.

oppure

— esperienza professionale di almeno 8 anni direttamente attinente alle funzioni da svolgere,

— **Solo per il grado SC2**

Almeno 4 anni di ulteriore esperienza professionale direttamente collegata alla natura delle funzioni da svolgere.

Tale esperienza professionale è pertinente solo se è stata acquisita dopo il conseguimento del titolo di studio e/o dell'esperienza professionale richiesti per l'accesso al concorso (si vedano i gradi SC 1, SC 2).

L'esperienza professionale richiesta deve riferirsi a una conoscenza pratica dei settori dell'accREDITamento e dell'accoglienza in ambiente internazionale e/o multiculturale, nel settore privato o pubblico. Tale esperienza deve essere direttamente o prevalentemente collegata alle funzioni di un funzionario responsabile dell'accREDITamento/addetto alla reception.

Scadenza: 6 settembre 2016.

Tecnici audiovisivi e di conferenza

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire un elenco di riserva di 38 candidati idonei dal quale le istituzioni dell'Unione europea attingeranno per l'assunzione di nuovi funzionari «assistenti» (gruppo di funzioni AST).

Natura delle funzioni

I tecnici audiovisivi e di conferenza sono responsabili della progettazione, installazione e gestione degli impianti tecnici, del funzionamento delle apparecchiature audiovisive in impianti multimediali/audiovisivi o di conferenza o dell'organizzazione dell'assistenza operativa per un gran numero di sale di riunione.

Condizioni generali

— Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE

— Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare

— Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere

Condizioni specifiche:

lingue

— Lingua 1: almeno il livello C1 in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE

— Lingua 2: almeno il livello B2 in francese, inglese o tedesco; la lingua 2 è obbligatoriamente diversa dalla lingua 1.

Condizioni specifiche:
qualifiche ed esperienza professionale

— Un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi superiori attestato da un diploma in un settore attinente alla natura delle funzioni da svolgere, seguito da almeno 3

anni di esperienza professionale in rapporto con tali funzioni,
oppure

— un livello di studi secondari attestato da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguito da un'esperienza professionale della durata di almeno 6 anni in rapporto con le funzioni da svolgere.

Scadenza: 9 agosto 2016.

Posto vacante di direttore esecutivo della Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)

La Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) è l'agenzia dell'Unione europea che fornisce informazioni, consulenza e assistenza sui sistemi di istruzione e formazione professionale agli Stati membri dell'UE e ai paesi partner, nonché alla Commissione europea, nell'ambito degli strumenti di politica esterna dell'Unione.

Il direttore è il rappresentante legale dell'ETF, ne cura le relazioni con l'esterno e risponde al consiglio di amministrazione. Rientrano tra i compiti e le responsabilità del direttore:

- lo sviluppo e il raggiungimento di obiettivi strategici nell'ambito delle competenze dell'ETF e conformemente alle procedure stabilite nel regolamento;
- la preparazione e l'attuazione di programmi di lavoro annuali e pluriennali;
- la gestione quotidiana di ciò che concerne il personale dell'agenzia, comprese le assunzioni;
- la preparazione e l'organizzazione delle riunioni del consiglio di amministrazione e l'attuazione delle decisioni del consiglio stesso;
- la preparazione e l'esecuzione del bilancio dell'agenzia e quanto necessario per garantirne una gestione efficace e conforme ai principi della sana gestione finanziaria;
- azioni atte ad agevolare la cooperazione tra l'agenzia, le istituzioni europee, gli Stati membri e le altre parti interessate;
- la comunicazione con il pubblico in relazione a tutte le questioni che rientrano nella missione dell'agenzia.

Il candidato ideale dovrebbe possedere i seguenti requisiti:

- capacità di dirigere un'organizzazione, sia a livello strategico che a livello di gestione interna;
- ottima capacità di elaborare, comunicare e attuare strategie per l'ETF, garantendo l'efficace svolgimento del mandato dell'agenzia;
- comprovata esperienza nel guidare e gestire i cambiamenti all'intero di una grande organizzazione, disponendo di risorse stabili o in diminuzione;
- capacità di dirigere e motivare una grande squadra in un ambiente europeo, multiculturale e multilingue;
- comprovata esperienza nella gestione delle risorse di bilancio, finanziarie e umane, in un contesto nazionale, europeo e/o internazionale;
- conoscenza dei regolamenti finanziari dell'UE e dello statuto dei funzionari, o esperienza maturata nell'ambito di quadri giuridici analoghi in seno a organizzazioni nazionali o internazionali;
- conoscenze ed esperienza in materia di elaborazione di politiche e capacità di adottare un approccio olistico per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale, le competenze e le qualifiche, il mercato del lavoro e/o le relazioni esterne con i paesi partner dell'UE (paesi candidati, vicinato europeo, Asia centrale);
- capacità di comunicare al pubblico e di collaborare con le parti interessate (autorità europee, internazionali, nazionali e locali, organizzazioni internazionali, parti sociali ecc.);
- conoscenza delle istituzioni dell'UE e del loro funzionamento, nonché delle politiche

dell'UE e delle attività a livello internazionale pertinenti alle attività dell'agenzia.

— una conoscenza molto buona dell'inglese costituisce un elemento preferenziale; la conoscenza del francese sarà considerata un vantaggio.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano le condizioni generali qui indicate.

— Cittadinanza: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— Laurea o diploma universitario: aver conseguito

i) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più; oppure

ii) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

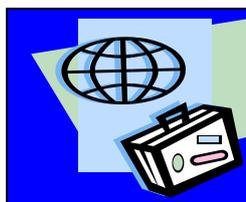
— Esperienza professionale: aver acquisito almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea di un livello al quale danno accesso le suddette qualifiche. Almeno 5 anni della suddetta esperienza professionale devono essere direttamente collegati alla funzione proposta.

— Esperienza in funzione dirigenziale: almeno 5 anni della suddetta esperienza professionale devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello (1). Un'esperienza di gestione direttamente collegata al settore dell'istruzione e della formazione professionale sarà considerata un vantaggio.

— Lingue: una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (2) e una conoscenza adeguata di un'altra lingua ufficiale.

— Limiti di età: i candidati devono essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età pensionabile. Per gli agenti temporanei dell'Unione europea entrati in servizio dal 1o gennaio 2014 l'età del pensionamento scatta alla fine del mese del compimento del 66o anno di età (3).

Scadenza: 8 settembre 2016.



Giovani

Opportunità di lavoro in Europa

Ingegnere Meccanico madrelingua tedesco a Padova

Scad.: 27 settembre 2016

Il Servizio **Eures** di **Padova** cerca un Ingegnere Meccanico madrelingua tedesco o con tedesco fluente + inglese e italiano molto buoni. Anche senza esperienza, ma con Laurea in Ingegneria Meccanica.

La risorsa sarà impiegata nell'Ufficio Estero.

<http://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/978EuresPDtedesco.pdf>

Per informazioni e candidature scrivere a eure-spadova@provincia.padova.it e info@letsolv.it

Con L'Oréal nella ricerca in Francia, Cina, USA, Regno Unito.

Scad.: non indicata

L'Oréal, gruppo industriale francese specializzato in prodotti cosmetici e di bellezza, è oggi presente in tutti i continenti. Attualmente cerca nuovo personale tra cui il seguente nel campo della ricerca:

- Statisticien Senior - H/F (CDD), Ile de France, France
- Clinical Sciences Leader Shanghai, Cina
- Scientist, Skincare Formulation, OAP, Shanghai, Cina

- Contrat d'apprentissage assistance à la conduite d'études cliniques de connaissance (1 an), Paris, France

- Intern - Coop/Product Evaluation, New Jersey - Clark, USA

- Consumer Market Insights Manager, London - Hammersmith, United Kingdom

http://career.loreal.com/IT/SearchJobs/?3_4_3=%22128%22

Controllori del traffico aereo nei Paesi Bassi.

Scad.: 1 ottobre 2016

EUROCONTROL, organizzazione intergovernativa cui partecipano 41 Stati europei e limitrofi, ha lo scopo di sviluppare e mantenere un efficiente sistema di controllo del traffico aereo a livello europeo. Attualmente cerca **diplomati con età inferiore ai 25 anni**, desiderosi di intraprendere la carriera di controllori del traffico aereo. Prima di essere assunti a tutti gli effetti, i candidati selezionati frequenteranno un **corso di formazione di due anni e mezzo** presso l'Università Aeronautica di Tolosa, Francia, e il Centro Eurocontrol di Maastricht, Paesi Bassi.

<http://atco.eurocontrol.int/>

Servizio volontario europeo

SVE in Portogallo in un centro giovani

Dove: Olhao, Portogallo

Chi: 1 volontario/a

Durata: dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2017

Organizzazione ospitante: MOJU Associacao Movimento Juvenil em Olhao

Scadenza: 31 luglio 2016

Opportunità di SVE in Portogallo in un progetto presso un'associazione dell'Algarve che si occupa di mobilità giovanile internazionale e che lavora con bambini e giovani nel centro d'aggregazione all'interno dell'associazione, collaborando con le scuole locali.

Il volontario si occuperà dello sviluppo di attività per i giovani (dinamiche di gruppo, attività culturali, sport) e di attività ludiche per i bambini come supporto alle scuole. Si occuperà inoltre della gestione del centro d'aggregazione aperto a bambini e giovani e sviluppo di attività per l'estate e della promozione delle opportunità di mobilità giovanile.

Si richiede:

- conoscenza base della lingua inglese;
- motivazione ed interesse nel lavoro con i giovani.

SVE in Estonia nell'animazione in un centro giovani

Dove: Rakvere, Estonia

Chi: 1 volontario/a

Durata: dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2017

Organizzazione ospitante: NGO Association of Estonian Open Youth Centers

Scadenza: 31 luglio 2016

Opportunità di SVE in Estonia per un progetto organizzato dall'Associazione "ombrello" dei centri giovanili estoni, che dà la possibilità al/la volontario/a di scegliere il centro giovanile dove andare a svolgere il proprio progetto SVE, nelle differenti 3 città di Rakvere (1 Settembre 2016 – 31 Agosto 2017), Paide (1 Settembre 2016 – 31 Agosto 2017) e Haljala (1 Settembre 2016 – 30 Giugno 2017).span>

Il volontario si occuperà delle attività di tempo libero per bambini e giovani dai 7 ai 26 anni. Egli sarà coinvolto in attività musicali, teatrali, ricreative; diventerà co-leader in diversi workshop e laboratori e si occuperà dell'organizzazione di eventi sportivi e gite.

Si richiede:

- motivazione ed entusiasmo per il progetto;
- passione nel lavoro con i giovani.

SVE in Ungheria per lo sviluppo della comunità locale

Dove: Csurgó, Ungheria

Chi: 1 volontario/a

Durata: dal 10 ottobre 2016 al 9 ottobre 2017

Organizzazione ospitante: Somogyudvarhelyi Kuckó Foundation

Scadenza: il prima possibile

Opportunità di SVE in Ungheria per un progetto dedicato alla famiglia ed allo sviluppo della comunità in un'ottica europea.

Il volontario si dedicherà a varie attività, quali l'insegnamento non formale della propria lingua madre all'interno delle scuole così da favorire l'apprendimento interculturale. Parteciperà a progetti dedicati alle famiglie, ad eventi legati alla comunità ed a campi estivi per i ragazzi.

Si richiede:

- motivazione ed entusiasmo;

- conoscenza base della lingua inglese.

SVE in Ungheria nel supporto a giovani mamme e ai loro bambini

Dove: Kaposvár, Ungheria

Chi: 1 volontario/a

Durata: dal 1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017

Organizzazione ospitante: Ivy Flower Foundation

Scadenza: il prima possibile

Opportunità di SVE in Ungheria per un progetto dedicato al sostegno di madri e bambini ospitati temporaneamente all'interno della casa della Fondazione. Lo scopo della casa è quello di fornire aiuto, sostegno e cura a giovani madri con figli, dando loro un'opportunità di riscatto.

Il volontario sarà di sostegno al personale durante le attività che si svolgono all'interno della casa. Egli si occuperà di lavori di manutenzione e di decorazione in occasione di eventi. Inoltre sarà invitato a prendere l'iniziativa per l'organizzazione di workshop, gite ed eventi.

Si richiede:

- motivazione ed entusiasmo;
- conoscenza base della lingua inglese.

SVE in Spagna nella promozione di Erasmus+

Dove: Leganés, Spagna

Chi: 1 volontario/a

Durata: dal 1 ottobre 2016 al 30 giugno 2017

Organizzazione ospitante: Leganés Center span>

Scadenza: il prima possibile

Opportunità di SVE in Spagna per un progetto dedicato alla promozione della mobilità giovanile legata al programma Erasmus+ presso il Centro Leganés .

Il volontario lavorerà presso l'Ufficio Mobilità e si occuperà di promuovere i programmi europei cercando di coinvolgere i giovani del luogo attraverso workshop e molte altre attività. Particolare importanza verrà data all'organizzazione di corsi di lingue straniere ed a tandem linguistici.

Si richiede:

- motivazione ed interesse al lavoro con i giovani;
- interesse per il programma Erasmus+ e la realizzazione di progetti ad esso legati.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/progetti-sve-disponibili/>

Stages

Stage retribuiti presso il GPPi in Germania.

Scad.: varie

Il Global Public Policy Institute, GPPi, è un think tank indipendente senza scopo di lucro con sede a Berlino. Ha lo scopo di migliorare la governance globale attraverso la ricerca, la consulenza politica e il dibattito. Offre stage retribuiti (€ 250 al mese) di 6-10 settimane.

A seconda del background e degli interessi, gli stagisti GPPi contribuiranno a una delle seguenti aree tematiche:

- Azione umanitaria
- Potenze emergenti
- Innovazione nello sviluppo
- Pace e sicurezza
- Diritti umani
- Global Internet Politica
- Monitoraggio e valutazione

Per ciascuna area tematica è fissata una scadenza per candidarsi.

<http://www.gppi.net/about/jobs-internships/>

Per informazioni e candidature scrivere a gppi@gppi.net

Goodrich Internship retribuiti in un museo negli USA.

Fondato nel 1951, il Birmingham Museum of Art, in Alabama, ha oggi una delle più belle collezioni degli Stati Uniti meridionali, con più di 24.000 dipinti, sculture, stampe, disegni, ecc. che rappresentano culture diverse: precolombiana e dei nativi americani, americana, asiatica, europea, africana.

Il Birmingham Museum of Art offre stage retribuiti, finanziati dalla Mike and Gillian Goodrich Foundation.

Gli stage sono destinati a studenti di arte, storia dell'arte, studi museali o campi correlati, che avranno anche l'occasione di esplorare le possibilità di una carriera museo.

I bandi per gli stage scadono tre volte l'anno:

- Stage da settembre a novembre: scad.: 1° agosto
- Stage da febbraio ad aprile: scad.: 1° dicembre
- Stage da maggio a luglio: scad.: 1° aprile

Varie

Summer School in Danimarca, Germania, Grecia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Serbia & Montenegro

Vi segnaliamo alcune Summer School, per occupare utilmente e piacevolmente una o più settimane della prossima estate:

- 8 - 20 August 2016: **Urban Culture in Theory and Action**. Copenhagen, **Danimarca**, fee EUR 200. The course focuses on cultural entrepreneurship and social innovation in the city by combining urban theory with hands-on practice.

<http://studies.ku.dk/summer/>

- 13 - 27 August 2016: **Summer School in Canterbury**. Canterbury, **Regno Unito**, fee EUR 400. Participants will gain more understanding and engage in discussions about various aspects of federalism and its role in modern European society as well as its wider global impact...

<http://www.summerschoolsineurope.eu/courses/4990/summer-school-in-canterbury>

- 15 - 19 August 2016: **Early Foreign Language Learning**. Chania, **Grecia**, fee EUR 350. The course will consist of 20 contact hours and two afternoon workshops, where trainees will have the chance to put into practice the techniques and methods presented and discussed...

<http://summerclil.enl.auth.gr/>

- 15 - 26 August 2016: **New Wars – Old Beliefs: Conflict and Religion in 21st Century**. Copenhagen, **Danimarca**, fee EUR 200. The course will address the renewed importance of

religion in current wars. During the first decades of the twenty-first century religion has re-established itself as probably the m...

<http://studies.ku.dk/summer/>

- 22 - 26 August 2016: **Submerged Prehistoric Landscapes**. Porto Cheli, Grecia, fee CHF 600. **Check out the Web Doc**. Chapter 4 features Co-Directors of this summer school Dr. Julien Beck and Dr. Dimitris Sakellariou.

<https://genevasummerschools.ch/courses/courses-2016/submerged-prehistoric-landscapes>

- 22 - 26 August 2016: **Refugees and Migrants in International Human Rights Law**. Poznan, Polonia, fee EUR 300. Summer Course “Refugees and Migrants in International Human Rights Law” is the 25th edition of the human rights courses organized in Poznań since 1992.

<http://www.summerschoolsineurope.eu/courses/6815/refugees-and-migrants-in-international-human-rights-law>

- 22 - 26 August 2016: **Physics**. Bad Honnef, Germania, fee EUR 200. The Bonn-Cologne Summer School in Physics 2016 covers three of the most fascinating topics in contemporary physics: black holes and dark energy, the quest for new elementary partic...

<http://www.gradschool.physics.uni-koeln.de/summerschool/summerschool.html>

- 22 - 26 August 2016: **Evolution of Language**. Utrecht, Paesi Bassi, fee EUR 350. Human language is complex and results from interacting simpler systems, which each may have had a long evolutionary history of its own. Nevertheless, the way these modules are inte...

<https://www.utrechtsummerschool.nl/>



Eventi

Noi, l'ambiente e il mondo. Il futuro è oggi

San Vigilio di Marebbe, 25 - 26 - 29 luglio 2016

Torna la nona edizione del talk-show. Tre serate sui temi ambientali e sul futuro dell'Europa. Le serate, condotte dal giornalista Gianfranco Fabi, inizieranno alle ore 21 presso la Sala Manifestazioni del polo scolastico. Ingresso libero. Ecco il programma:

25 luglio – Montagna e natura, bellezza e responsabilità

Piero Badaloni, giornalista Rai, autore di documentari sulle Dolomiti

Erri De Luca, scrittore

Alberto Faustini, direttore quotidiano "Alto Adige"

Marcella Morandini, direttrice Fondazione Dolomiti Unesco

26 luglio – Europa e Italia, un futuro da costruire

Massimo Cacciari, filosofo

Ferruccio de Bortoli, editorialista del "Corriere

della Sera"

Fabrizio Dragosei, corrispondente da Mosca del "Corriere della Sera"

Fabrizio Spada, direttore dell'Ufficio di Milano della Commissione europea – Rappresentanza in Italia

29 luglio – Energia e sport, tra passioni e realtà

Stefano Garzelli, vincitore Giro d'Italia 2000 e della tappa San Vigilio di Marebbe- Plan de Coronas 2010

Isolde Kostner, campionessa mondiale sci alpino

Alessandro Ortis, già presidente Autorità per energia

Cristian Zorzi, campione mondiale sci di fondo

Manuela Mölgg, sciatrice

Dominik Paris, sciatore

L'Italia in Europa – L'Europa in Italia. Storia dell'Integrazione Europea in 250 scatti

Ischia, 2 luglio - 10 agosto 2016

Le mostre itineranti del Dipartimento Politiche Europee, "L'Italia in Europa – L'Europa in Italia. Storia dell'Integrazione Europea in 250 scatti" e "La cittadinanza dall'antichità ad oggi", so-

no esposte a Ischia, presso il salone delle Antiche Terme Comunali.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Ischia, da Europe Direct Napoli e dall'associazione Noi@Europe.



Notizie dal POR Fesr Marche

Presentato il Progetto iEER

Grande partecipazione al lancio del progetto europeo iEER, organizzato in cooperazione con il Comitato delle Regioni e la Commissione

europea- DG Sviluppo, che si è svolto il 28 giugno 2016 a Bruxelles.

iEER è il progetto faro finanziato da Interreg Europe che raccoglie 10 regioni d'Europa, insieme alla Regione Marche, partner del progetto. Avviato nell'ambito dell'*European Entrepreneurial Region*, iEER ha lo scopo di definire percorsi e soluzioni smart per i partner al fine di rafforzare e coordinare gli ambienti imprenditoriali a favore dei giovani imprenditori. Il progetto presta particolare attenzione nel sostenere i fondi Strutturali Europei e gli enti regionali che contribuiscono a realizzare un ambiente imprenditoriale per i giovani imprenditori. Attraverso lo scambio di best practices e dell'apprendimento tra pari (peer learning) nel 2016-2018, iEER svilupperà misure efficaci e

politiche regionali per migliorare gli ambienti imprenditoriali regionali attraverso la cooperazione basata sull'approccio quadruple helix tra HEIs, settori pubblici e privati come pure gli utenti finali nelle regioni partner. I 5 campi di apprendimento organizzati e i 3 convegni sono aperti a tutte le regioni Europee. Come prodotto finale iEER unirà le esperienze comuni per sviluppare una piattaforma di consulenza/valutazione che può agevolare la replica di buone pratiche negli ambienti imprenditoriali in Europa.

Strategia per le Aree Interne

La Regione Marche ha firmato il Protocollo di Intesa tra Università di Urbino e Unione Montana del Catria e del Nerone per la Strategia delle Aree Interne.

Il documento per la Strategia delle Aree Interne, voluta dal Ministero per la Coesione Territoriale, stabilisce ambiti di applicazione per il rilancio economico e culturale dell' **Area Pilota del Basso Appennino Pesarese ed Anconetano**, per cui sono previsti **11 milioni di euro di Fondi Strutturali e di Investimento (SIE)** e Nazionali, di cui un milione sarà destinato alla formazione.

Istruzione, sanità, infrastrutture: sono tre i macro settori sui quali si interviene per contrastare lo spopolamento. “L'Università – precisa il professor Fabio Musso – fornirà le proprie competenze per singoli progetti che andranno a definire la Strategia. Inoltre si occuperà del monitoraggio dei risultati e dell'individuazione di indicatori di efficacia”.

“La Strategia – ha spiegato al momento della firma l'**assessore regionale Angelo Sciapichetti** – è di grandissima utilità e porta con sé il messaggio che senza aree interne per le Marche non c'è sviluppo”.

“La collaborazione territoriale – ha sottolineato **Francesco Passetti, presidente dell'Unione Montana del Catria e del Nerone**, ente capofila – dovrà durare in realtà per un tempo indefinito. Ai fini della Strategia saranno **16 le schede progetto**, associate a degli indicatori sullo stato attuale e finale di realizzazione. I benefici del lavoro svolto si dovranno vedere non soltanto nei comuni direttamente coinvolti, ma anche nelle zone cintura”.

“Per dare risposte più concrete ai problemi – ha aggiunto **Gino Traversini, presidente della II Commissione consiliare permanente** – il matrimonio delle amministrazioni con l'Università è di fondamentale importanza. In questo modo si entra nel merito delle questioni e si conosce meglio il territorio”.

Garanzia giovani: risorse per tirocini fuori regione

Nuove opportunità di inserimento professionale per i giovani marchigiani non impegnati nello studio, né nel lavoro, né nella formazione (Neet).

Su proposta dell'assessore al Lavoro Loretta Bravi la giunta regionale ha approvato una delibera (a breve disponibile sul sito www.norme.marche.it) che redistribuisce le

risorse all'interno del programma Garanzia Giovani e destina 1,6 milioni di euro per i tirocini fuori regione o all'estero. “Abbiamo ricollocato risorse non utilizzate verso una misura in grado di offrire ulteriori opportunità ai Neet marchigiani” riferisce l'assessore Bravi. “Le economie si sono avute coi bandi Accompagnamento al lavoro e Orientamento, mentre quello

per i Tirocini extracurricolari ha registrato grande interesse da parte dei ragazzi. Dal momento che quest'ultima misura si è rivelata efficace per favorire l'inserimento lavorativo, destiniamo maggiori risorse al rafforzamento del

curriculum dei Neet che potranno mettersi direttamente in contatto con territori e mercati del lavoro più dinamici e in grado di offrire maggiori opportunità occupazionali”.

Por FSE 14-20- Borse lavoro per soggetti over 30

La finalità dell'intervento è favorire, attraverso la partecipazione alla borsa lavoro, la realizzazione di un'esperienza lavorativa e formativa, capace di supportare i destinatari nella delicata fase dell'inserimento o del reinserimento nel mercato del lavoro, offrendo loro anche una possibilità di riqualificazione professionale.

Le borse saranno assegnate a soggetti che hanno compiuto il trentesimo anno di età, e non compiuto il sessantacinquesimo, sono residenti nelle Marche, sono disoccupati, **hanno una certificazione I.S.E.E., in corso di validità datata 2016, non superiore ad € 18.000,00** e sono in possesso di una anche scolarità minima

(per la quale si intende l'assolvimento dell'obbligo scolastico).

Saranno assegnate sul territorio regionale 1000 Borse lavoro per un totale di euro 4.231.500,00 del POR Marche FSE 2014/2020 – priorità d'investimento 8.1, RA 8.5. Ogni borsa ha una durata di sei mesi durante la quale è prevista l'erogazione di un'indennità forfettaria mensile di euro 650,00 lordi.

Le mille borse lavoro sono ripartite ai fini dell'assegnazione, sul territorio regionale in cinque quote provinciali, i soggetti interessati a presentare domanda di borsa lavoro devono usare esclusivamente il codice bando riferito alla Provincia di residenza:

Provincia	Borse	Codice bando
Pesaro - Urbino	265	BORSELAV_2016_PU
Ancona	302	BORSELAV_2016_AN
Macerata	188	BORSELAV_2016_MC
Fermo	98	BORSELAV_2016_FM
Ascoli Piceno	147	BORSELAV_2016_AP
Totale	1000	

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Rossella Bugatti
I responsabili del procedimento per la gestione dell'intervento sui cinque territori provinciali, ognuno con riferimento ad un codice bando, sono:

Codice BORSELAV_2016_AN: Roberta Copparoni **071 8064530 - 8064549**

Codice BORSELAV_2016_PU: Claudio Andreani 0721 3592923 - 3592962 - 3592934

Codice BORSELAV_2016_MC: Filippo Gabrielli 0733 248855 - 248329

Codice BORSELAV_2016_FM: Simona Traini 0734 232521 - 232522

Codice BORSELAV_2016_AP: Lara Caponi 0736 277407 - 277442

Le domande di borsa possono essere presentate a partire dall' 11 agosto 2016 (pubblicazione sul BURM) fino al 30 settembre 2016.

Bando di gara MAR.LE.NE.

Procedura per l'acquisizione mediante affidamento diretto ad un unico fornitore del servizio di assistenza alla erogazione della formazione on line mediante la piattaforma di web learning

della Regione Marche MAR.LE.NE. La Regione Marche ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 intende affidare alla

ditta LATTANZIO LEARNING SpA di Milano l'attività in oggetto per n. 4 mesi per l'importo pari ad € 33.700 (oltre l'IVA a norma di legge) nelle more dell'effettuazione della gara aperta.”

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei/>